

Foto Ansa



Piccole scolare afgane ricevono un kit con giochi e matite prima di entrare in classe

mai visto, dentro e fuori del governo”.

Volete una cifra di quanto costerebbe sradicare la povertà dal paese portando sopra la soglia di povertà tutti quelli che adesso stanno sotto? Eccola. È stata calcolata dal National Risk and Vulnerability Assessment del 2008-9: 430 milioni di euro all'anno, pari al 6% di tutto il paniere degli aiuti. Oppure, dati i costi raggiunti dalle attuali follie militari, pari al prezzo di tre giorni di guerra. (Ma alcuni colleghi parlamentari hanno trovato demagogica questa metrica e un emendamento l'ha espunta dal testo finale).

La pietra angolare di ogni strategia di counter-insurgency in Afghanistan è il sostegno della popolazione. Perfino un generale americano (McChrystal) ha intravisto per un attimo la forza di questo concetto. Il sostegno della gente può arrivare solo da una politica di investimenti socio-economici intensivi, capace di prendere di mira i giovani tra i 16 ed i 25 anni, e pro-

Tre giorni di guerra

Sradicare la povertà dall'Afghanistan costerebbe 430 milioni di euro, pari al 6% di tutto il paniere degli aiuti
La cifra che attualmente si spende per tre giorni di guerra...

L'idea del Parlamento Europeo

La raccomandazione all'intera Unione e ai nostri partner americani è la riforma del sistema degli aiuti basata sul taglio netto delle spese e delle intermediazioni superflue

sciugare così il bacino di reclutamento dei combattenti per l'insurgency. Nessun giovane afgano sarà più disposto a rischiare la pelle combattendo per i talebani a 5 dollari al giorno, se avrà a disposizione alternative concrete.

La proposta europea costa poco, soprattutto se messa a confronto con la (non) alternativa militare. E se comparata anche con l'idea lanciata di recente dal Pentagono sul mantenimento di una polizia e di un esercito afgano di enormi dimensioni. I donatori, cioè noi, dovrebbero impegnarsi a spendere 4,6 miliardi di euro all'anno sine die, anche dopo il 2014, per questo scopo. Provate ad immaginare quanta sicurezza a lungo termine potremmo generare se usassimo anche una parte di questi soldi per sviluppare il paese!

Questo è il punto di vista dell'Europa. Di un continente, cioè, che da più di 65 anni ha smesso di pensare che la guerra e l'occupazione di terre straniere siano una buona idea. Noi non crediamo in una soluzione militare della tragedia afgana. E la proposta del Parlamento europeo riflette in pieno questa convinzione.